



Comune di San Benedetto Ullano

Provincia di Cosenza

Comune

Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

Delibera n° 5 del 30/06/2020

OGGETTO:

Deliberazione Corte dei Conti sez. Reg. Calabria n. 67/2020 – presa d'atto e adozione misure conseguenti

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di giugno alle ore 19:05 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione ordinaria, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativo	Presente
SINDACO	Capparelli Rosaria Amalia	x
CONSIGLIERE	Porco Michele	x
CONSIGLIERE	Zupo Vincenzo	x
CONSIGLIERE	Napolitano Antonio	x
CONSIGLIERE	Cribari Carmen	x
CONSIGLIERE	Calvosa Claudio	x
CONSIGLIERE	Tortora Claudia	x
CONSIGLIERE	Reda Francesco	x
CONSIGLIERE	Blandi Rossella	x
CONSIGLIERE	Iusi Maria Assunta	x
CONSIGLIERE	Capparelli Gianluca	—

Presenti: 10

Partecipa alla riunione il segretario Comunale Dssa Daniela Goffredo che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Avv. Capparelli Rosaria Amalia nella sua qualità di Sindaco

La seduta è Pubblica

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO CHE la Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Calabria, ha adottato, nei confronti dell'Ente, la deliberazione n. 67/2020, con cui accertava le seguenti criticità:

- 1) non completa osservanza delle nuove regole contabili in sede di riaccertamento straordinario, atteso che la quota parte dei residui attivi e passivi cancellati e cancellati/re-imputati non esaurisce la massa dei residui al 31.12.2014;
- 2) mancata chiarezza, circa l'entità dei residui attivi e passivi eliminati, conservati e reimputati, in sede di riaccertamento ordinario per il triennio 2015-2017;
- 3) non piena adeguatezza dei flussi delle riscossioni con riferimento al titolo I ed al titolo III dell'entrata sia in c/competenza che in c/residui;
- 4) non dimostrata attività di recupero dell'evasione tributaria, con conseguente difficoltà a porre in essere i pagamenti in tempi contenuti;
- 5) mancata chiarezza sull'indicatore di tempestività dei pagamenti, per come richiesto nella nota istruttoria;
- 6) mancata chiarezza sulle poste che hanno determinato la formazione del proprio FPV di parte corrente;
- 7) necessario aggiornamento circa i debiti da tariffa per conferimento rifiuti (RSU) e servizio idrico integrato nei confronti della Regione Calabria, e sulla corretta copertura finanziaria;
- 8) scarsa attendibilità delle previsioni di entrata, con particolare riferimento al titolo III ed al titolo IV; mancata chiarezza sugli ingenti importi per partite di giro previste ed accertate nel corso del triennio 2015-2017, correlate con le relative partite di spesa.

CONSIDERATO CHE la medesima sezione regionale della Corte dei Conti ha disposto l'adozione delle seguenti misure conseguenziali:

- 1) riferire sulla non completa osservanza delle nuove regole contabili in sede di riaccertamento straordinario;
- 2) fornire chiarimenti in merito all'entità dei residui attivi e passivi in sede di riaccertamento ordinario nel triennio 2015-2017, distinti per singola voce e per totale di titoli di entrate e di uscita, con precisazione dell'anno di provenienza per i residui attivi conservati e per quelli reimputati;
- 3) riferire sull'attività per recupero crediti eventualmente svolta e, comunque, individuare le principali vulnerabilità del sistema delle riscossioni in essere, curando di attivare tutte le possibili iniziative per assicurare il recupero dei crediti del Comune; trasmettere i relativi dati aggiornati, soprattutto relativamente al titolo I e al titolo III delle entrate;
- 4) comunicare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- 5) fornire i dovuti chiarimenti, e apportare i necessari correttivi, sulle poste che hanno determinato o non determinato la formazione del FPV di parte corrente; fornire un elenco analitico dei residui di parte corrente reimputati, con la relativa motivazione;
- 6) fornire chiarimenti circa i pagamenti verso la Regione Calabria per la fornitura idropotabile e conferimento RSU;
- 7) fornire opportune motivazioni in relazione alle stime previsionali di entrata, con particolare riferimento al titolo III e al titolo IV, laddove risultano previsioni annuali di consistenti entrate poi non accertate né tantomeno riscosse nella relativa gestione del bilancio; comunicare nel dettaglio a che cosa si riferiscono gli ingenti importi per partite di giro previste ed accertate nel corso dei tre anni, correlate con le relative partite di spesa;
- 8) effettuare eventualmente le attività di riesame delle operazioni contabili delle gestioni passate, intervenendo con efficacia ex nunc solo sugli ultimi documenti approvati;

VISTA la richiamata deliberazione della Corte dei Conti, sez. reg. contr. Calabria n. 67/2020;

RITENUTO doveroso, per una sana ed efficiente amministrazione di questo Ente, prendere atto della richiamata deliberazione della Corte e provvedere in merito;

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 1, relativo alle discordanze rilevate dall'Ecc.ma Corte, gli uffici segnalano che:

- ✓ il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 01.01.2015 è stato effettuato dall'Ente al

netto degli importi riscossi e pagati alla data di adozione della Delibera di Giunta n. 25 del 30.04.2015 (All. 1); più precisamente, nella delibera 25 del 30.04.2015 relativa al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi si è tenuto conto dei residui al 31.12.2014 derivanti dal rendiconto 2014 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 30.04.2015, le cui risultanze finali ammontano a:

Residui Passivi	€ 2.716.628,56
Residui Attivi	€ 2.491.936,21

- ✓ il riaccertamento è stato effettuato tenendo conto dei pagamenti e delle riscossioni effettuate nei primi mesi del 2015 prima del riaccertamento straordinario, che sono stati portati in diminuzione dagli importi sopra riportati e come esplicito nel riquadro sottostante;

Residui Passivi al 31.12.2014	Pagamenti prima del Riaccertamento	Importo sul quale è stato effettuato il riaccertamento
2716628,56	333450,78	2383177,78
Residui Attivi al 31.12.2014	Riscossione prima del Riaccertamento	Importo sul quale è stato effettuato il riaccertamento
2491936,21	223336,04	2268600,17

- ✓ pertanto il totale della massa attiva e passiva al 31.12.2014 viene così dimostrato:

Residui Passivi al 31.12.2014	Pagamenti prima del Riaccertamento (A)	Residui Eliminati (B)	Residui reimputati (C)	Residui Mantenuti (D)	Totale massa passiva (A+B+C+D)
2716628,56	333450,78	1212261,43	937645,97	233270,38	2716628,56
Residui Attivi al 31.12.2014	Riscossione prima del Riaccertamento				
2491936,21	223336,04	937485,01	648866,91	682248,25	2491936,21
Residui attivi cancellati		937485,01	Residui passivi cancellati		1212261,43
Residui cancellati e reimputati		648866,91	Residui cancellati e reimputati		937645,97
Totale		1586351,92	Totale		2149907,4
Residui conservati		905584,29	Residui conservati		566721,16
Totale		2491936,21	Totale		2716628,56
Riscossioni effettuate sui residui prima del riaccertamento residui		223336,04			
Residui mantenuti ad esclusione di quelli riscossi				682248,25	
Totale residui attivi mantenuti				905584,29	
Pagamenti effettuati sui residui prima del riaccertamento residui		333450,78			
Residui mantenuti ad esclusione di quelli pagati				233270,38	
Totale residui passivi mantenuti				566721,16	

- ✓ l'operazione attenzionata dai Giudici in sede di riaccertamento straordinario dei residui è consistita, in sintesi, nella non considerazione, nella massa dei residui da riportare alla data del 01.01.2015, della somma di € 223.336,04 a titolo di residui attivi e della somma di € 333.450,78 a titolo di residui passivi, in quanto somme rimosse e pagate prima del riaccertamento straordinario;

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 2, in merito al riaccertamento ordinario dei residui per le annualità 2015, 2016 e 2017, gli uffici:

- ✓ segnalano che in sede di riaccertamento ordinario dei residui per il triennio 2015-2017 sono state applicate correttamente le disposizioni previste dai principi contabili;
- ✓ hanno prodotto le delibere di riaccertamento ordinario dei residui (All. 2), allegate alla presente deliberazione, all'interno delle quali sono presenti i prospetti analitici dei singoli residui attivi e passivi reimputati e/o conservati con l'indicazione dell'anno di provenienza;

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 3 in merito all'efficientamento della riscossione:

- ✓ come già comunicato dall'Ente all'Ecc.ma Corte, con nota prot. 1732 del 23.05.2019 in sede di risposta all'accertamento ex art.1, comma 166 L. 266 del 2005, al fine di migliorare la capacità ed il grado di riscossione dei tributi, è stato esternalizzato il servizio ed affidato alla ditta SER.C Service for Companies ed alla ditta CE.R.IN S.r.l. per quanto attiene la gestione dei tributi ICI ed IMU;
- ✓ per quanto riguarda gli altri tributi locali quali TARSU, TARES e servizio idrico integrato, gli uffici hanno provveduto a notificare ai contribuenti morosi i solleciti di pagamento di quanto dovuto ed a trasmettere all'Agenzia delle Entrate e della Riscossione i ruoli per quei contribuenti che, a seguito della notifica del sollecito di pagamento, risultano ancora morosi (All. 3); in particolare, gli uffici hanno comunicato che:
 - per gli anni 2011 e 2012 sono stati notificati n. 170 avvisi di accertamento IMU per un importo complessivo di € 41.630,91, con successive rettifiche/annullamenti, che hanno interessato 40 avvisi, per un importo complessivo di € 11.529,46;
 - per l'anno 2013 sono stati notificati n. 201 avvisi di accertamento IMU per un importo complessivo di € 48.388,00, con successive rettifiche/annullamenti, che hanno interessato 23 avvisi, per un importo complessivo di € 7.057,00;
 - per l'anno 2014 sono stati notificati n. 111 avvisi di accertamento IMU per un importo complessivo di € 43.006,66;
 - alla data del 19 giugno 2020, è stata riscossa, sugli avvisi di accertamento sopra riportati, la somma complessiva di € 8.342,69;
 - per quanto riguarda l'ICI, alla data del 19 giugno 2020 è stata incassata la somma di € 17.391,02 (precisamente: € 4.997,33 relativi all'anno 2013; € 11.575,44 relativi all'anno 2014 e € 818,25 relativi all'anno 2015);
 - per quanto riguarda il recupero TARI, gli uffici, con nota prot. 2803 del 19.10.2016, hanno inviato n. 177 avvisi di accertamento TARES anno 2013 per un importo complessivo di € 52.369,00, con successive rettifiche/annullamenti (che hanno interessato 18 avvisi) per un importo complessivo di € 3.529,00;
 - sempre con riferimento alla TARI, gli uffici, con nota prot. 4055 del 10.12.2019, hanno inviato n. 177 avvisi di accertamento TARI 2014, per un importo complessivo di € 47389,00;
 - con riferimento al servizio idrico integrato, gli uffici, con nota prot. 3071 del 21.11.2018 hanno inviato 262 avvisi di accertamento relativi al servizio idrico integrato anni 2010/2011, per un importo complessivo di € 64109,15, con successive rettifiche/annullamenti di 39 avvisi, per un importo complessivo di € 5.268,00;
 - sempre con riferimento al servizio idrico integrato, alla data del 19 giugno 2020 è stata riscossa, sugli avvisi di accertamento (2010/2011) sopra riportati, la somma complessiva di € 20.884,25;
 - gli uffici, con nota prot. 3842 del 30.11.2019, hanno inviato 332 avvisi di accertamento relativi al servizio idrico integrato anni 2012/2013 per un importo complessivo di € 77.568,89, con successive rettifiche/annullamenti di 18 avvisi, per un importo complessivo di € 3.529,00;
 - la situazione dei residui relativi al servizio idrico integrato, alla data del 19 giugno 2020 è la seguente:

Anni	Importo	Anni	Importo €
2010	0	2014	34.022,54
2011	0	2015	59.970,39
2012	0	2016	60.698,11
2013	1,48	2017	48.822,54

- ✓ gli uffici hanno prodotto prospetto contenente il dettaglio delle riscossioni dell'Ente per le annualità 2015, 2016 e 2017, con particolare riferimento ai Titoli I e III (All. 4), allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 4 delle criticità, in merito all'indicatore della tempestività dei pagamenti:

- ✓ gli uffici hanno prodotto gli indicatori della tempestività di pagamento per il triennio 2015-2017 (All.5), richiesti dall'Ecc.ma Corte, allegati alla presente deliberazione;

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 5 delle criticità, relativo alla formazione del proprio FPV, l'ufficio finanziario ha allegato prospetto riepilogativo contenente il dettaglio dei singoli capitoli che ne hanno determinato la formazione per il triennio 2015-2017, nonché delle relative somme riscosse, pagate ed eliminate (All. 6);

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 6 relativo alle informazioni in merito ai pagamenti per la fornitura idropotabile e conferimento RSU nei confronti della Regione, gli uffici comunicano:

- ✓ l'assenza di ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite alla Corte con nota protocollo n. 624 del 02.03.2020;
- ✓ per quanto riguarda la fornitura idropotabile, la presenza di un piano di rateazione in essere di n.10 rate, delle quali sono state pagate alle scadenze stabilite le prime tre (All. 7);

PRESO ATTO CHE, con riferimento al medesimo punto 6, per quanto riguarda il conferimento RSU, è stato inserito al punto 2 dell'ordine del giorno del Consiglio convocato per il 30 giugno 2020, per l'approvazione, il piano di rateazione decennale per il rientro della somma di € 11.936,66, a titolo di conguaglio tariffario per le annualità 2016/2017 (All. 8);

PRESO ATTO CHE, con riferimento al punto 7 della criticità, relativo agli errori di stima previsionale dei titoli III e IV delle entrate, gli uffici:

- ✓ hanno allegato, per il triennio 2015-2017, un prospetto riepilogativo delle previsioni di entrata con riferimento particolare ai titoli III e IV (All. 9);
- ✓ hanno comunicato che, per quanto attiene il titolo I delle entrate, i capitoli che presentano il maggior differenziale tra le previsioni in entrata e gli accertamenti sono i seguenti:
 - Cap. 318, relativo al servizio idrico integrato, che come fisiologicamente accade in ciascuna amministrazione presenta un differenziale elevato, dovuta alla circostanza notoria che gli accertamenti e le riscossioni, data la particolare natura del servizio, avvengono in annualità diverse;
 - Cap. 356/1, relativo al recupero somme sentenze n. 1729/08 e n. 395/2014, che erano state previste in entrata nell'annualità 2015, ma che a seguito di accordo transattivo con le parti soccombenti, con cui si è previsto un piano di rateazione (All. 10), ha determinato un accertamento inferiore rispetto alle stime in entrata;
- ✓ per quanto riguarda gli altri capitoli del Titolo III, ossia 461, 462 e 682, e per i capitoli del Titolo IV, hanno comunicato che la presenza di un differenziale estremamente elevato tra previsione ed accertamento è dovuto al fatto che l'Ente ha adottato da sempre un modus operandi che prevede, in via precauzionale, lo stanziamento e la previsione di entrate, anche in mancanza di presupposto che ne possa giustificare la

presenza;

RITENUTO NECESSARIO, conclusivamente, assumere apposita deliberazione di presa d'atto della predetta pronuncia della Corte, nonché delle misure correttive finalizzate al superamento delle criticità segnalate dai giudici contabili;

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione ed il parere di regolarità tecnico-contabile;

VISTO il D.lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

PROPONE

1. **DI FARE PROPRI** ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
2. **DI PRENDERE ATTO** della Deliberazione n. 67/2020 della Corte dei Conti, sez. reg. Calabria;
3. **DI PRENDERE ATTO**, altresì, di quanto precedentemente indicato e documentato dagli uffici in merito alle criticità evidenziate dalla Corte dei Conti e a quanto già effettuato ed allegato per il relativo superamento;
4. **DI INDICARE** le seguenti linee di indirizzo da seguire, idonee a superare le criticità rilevate dalla Corte dei Conti, come di seguito riportate secondo l'ordine evidenziato nella suddetta pronuncia:
 - **Prima e ottava criticità: riferire sulla non completa osservanza delle nuove regole contabili in sede di riaccertamento straordinario – effettuare eventualmente le attività di riesame delle operazioni contabili delle gestioni passate, intervenendo con efficacia ex nunc solo sugli ultimi documenti approvati:** il Consiglio prende atto dei chiarimenti forniti ed invita gli Uffici al rigoroso rispetto delle normative applicabili nei vari adempimenti contabili; prende altresì atto della verifica effettuata dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario delle attività svolte in occasione del riaccertamento straordinario dei residui dalle quali non risultano necessari interventi correttivi;
 - **Seconda criticità: di fornire chiarimenti in merito all'entità dei residui attivi e passivi in sede di riaccertamento ordinario nel triennio 2015-2017, distinti per singola voce e per totale di titoli di entrate e di uscita, con precisazione dell'anno di provenienza per i residui attivi conservati e per quelli reimputati:** il Consiglio prende atto di quanto prodotto ed allegato dagli uffici e dispone la trasmissione dei relativi allegati all'Ecc.ma Corte a cura del Responsabile dell'Ufficio Finanziario entro 5 giorni lavorativi dalla data di esecutività della presente deliberazione;
 - **Terza criticità: riferire sull'attività per recupero crediti eventualmente svolta e, comunque, individuare le principali vulnerabilità del sistema delle riscossioni in essere, curando di attivare tutte le possibili iniziative per assicurare il recupero dei crediti del Comune; trasmettere i relativi dati aggiornati, soprattutto relativamente al titolo I e al titolo III delle entrate:** il Consiglio, preso atto degli sforzi profusi e documentati, raccomanda al Responsabile dell'Ufficio Tributi di mantenere la massima attenzione sulle attività di detto ufficio, da considerarsi fondamentali per la corretta gestione economica-finanziaria dell'Ente, invitandolo ad assumere ogni iniziativa utile allo scopo; inoltre, dà mandato al medesimo Responsabile di richiedere agli affidatari del servizio di riscossione un report aggiornato sulle attività svolte e sulle somme recuperate, da trasmettere entro 30 giorni e da sottoporre a questo Consiglio nella prima convocazione utile successiva al ricevimento e da trasmettere all'Ecc.ma Corte dei Conti;
 - **Quarta criticità: comunicare l'indicatore di tempestività dei pagamenti:** il Consiglio prende atto della documentazione relativa prodotta dagli uffici e dà mandato al responsabile dell'Ufficio Finanziario di procedere alla trasmissione all'Ecc.ma Corte;
 - **Quinta criticità: fornire i dovuti chiarimenti, e apportare i necessari correttivi, sulle poste che**

hanno determinato o non determinato la formazione del FPV di parte corrente; fornire un elenco analitico dei residui di parte corrente reimputati, con la relativa motivazione; il Consiglio prende atto della documentazione relativa prodotta dagli uffici e dà mandato al responsabile dell'Ufficio Finanziario di procedere alla trasmissione all'Ecc.ma Corte;

- **Sesta criticità: fornire chiarimenti circa i pagamenti verso la Regione Calabria per la fornitura idropotabile e conferimento RSU:** il Consiglio prende atto delle informazioni fornite dagli uffici circa l'assenza di ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite alla Corte con nota protocollo n. 624 del 02.03.2020; dà mandato al Responsabile dell'Ufficio Finanziario di trasmettere alla Corte dei Conti copia del piano di rateazione in essere di n.10 rate relativo alla fornitura idropotabile e copia dei mandati di pagamento delle prime tre rate regolarmente effettuate alla scadenza (di cui agli All. 7 e 8); Poiché è stato inserito al punto 2 dell'ordine del giorno del Consiglio convocato per il 30 giugno 2020, per l'approvazione, il piano di rateazione decennale per il rientro della somma di € 11.936,66, a titolo di conguaglio tariffario per le annualità 2016/2017, dà mandato al Responsabile dell'Ufficio Finanziario di trasmettere alla Corte dei Conti copia della deliberazione di approvazione di detto piano;
 - **Settima criticità: fornire opportune motivazioni in relazione alle stime previsionali di entrata, con particolare riferimento al titolo III e al titolo IV, laddove risultano previsioni annuali di consistenti entrate poi non accertate né tantomeno riscosse nella relativa gestione del bilancio; comunicare nel dettaglio a che cosa si riferiscono gli ingenti importi per partite di giro previste ed accertate nel corso dei tre anni, correlate con le relative partite di spesa:** il Consiglio prende atto dei chiarimenti forniti dagli uffici; dà mandato al Responsabile dell'Ufficio Finanziario di procedere alla trasmissione di quanto allegato in argomento; invita tutti i Responsabili di settore alla rigorosa applicazione dei principi contabili concernenti la previsione delle entrate (con superamento di prassi del passato non coerenti con le nuove disposizioni contenute nei suddetti principi) e, in particolare, a quanto previsto dall'All. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011;
5. **DI TRASMETTERE** alla Corte dei Conti, sez. reg. contr. Calabria, la presente deliberazione e tutti gli allegati richiamati (All. 1, All. 2, All. 3, All. 4, All. 5, All. 6, All. 7, All. 8, All. 9 e All. 10), da considerare parte integrante della medesima, nonché copia della deliberazione di approvazione del piano di rateazione decennale per il conferimento di RSU a titolo di conguaglio tariffario annualità 2016/2017, entro 5 giorni lavorativi, a cura del Responsabile dell'Ufficio Finanziario;
 6. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione, a cura del Segretario Comunale, a tutti i responsabili degli uffici dell'ente;
 7. **DI PROCEDERE ALLA PUBBLICAZIONE** della presente delibera secondo le modalità di legge, a cura degli uffici competenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco introduce l'argomento che riguarda l'accertamento effettuato dalla corte dei conti sul riaccertamento straordinario e ordinario dei residui, sul quale con deliberazione n.67 del 2020 ha segnalato alcune criticità per le quali l'ente deve fornire chiarimenti riferendone al consiglio. Di seguito procede alla lettura della proposta, che contiene le criticità evidenziate dalla corte e per ognuna di esse adeguata motivazione e spiegazione da parte dell'ente, così come espresse dal competente ufficio finanziario, che ha proceduto alla verifica dei dati ed alla elaborazione di tabelle esplicative. Fa presente che la delibera sarà trasmessa alla corte con tutti gli allegati, e per qualsiasi richiesta di spiegazione o approfondimento è presente in sala il responsabile del servizio finanziario.

Di seguito procede alla lettura della proposta e fa presente che nella stessa nella premessa nella parte relativa alla presa d'atto con riferimento al punto 7 della criticità, relativo agli errori di stima previsionale dei titoli III e IV delle entrate non sono state riportate, per mero errore materiale, le partite di giro, che comunque risultano tra gli allegati, pertanto la proposta verrà considerata integrata della dicitura.

Il consigliere Blandi dà lettura del suo intervento per come allegato, preannunciando il voto contrario del suo gruppo.

Il sindaco, rilevato il solito atteggiamento irriverente e offensivo del consigliere Blandi, evidenzia che non esiste alcuna incompatibilità riguardo il rapporto che la lega al responsabile del servizio finanziario.

Il consigliere Blandi replica che la questione che, dice, non riguardare una incompatibilità, verrà meglio spiegata nella trattazione del rendiconto, questione che comunque sarà sollevata nelle sedi competenti.

Il sindaco cede poi la parola al responsabile del servizio finanziario per alcuni chiarimenti.

Il responsabile del servizio finanziario, Rag. Gino Santoro, fa rilevare che la delibera della corte dei conti n.67 è pervenuta all'ente in data 02.04.2020 ed è stata pubblicata nella sezione trasparenza in data 06.04.2020, pertanto rigetta ogni accusa di mancata informativa che risulta evidentemente infondata essendo stati compiuti tutti gli adempimenti richiesti dalla Corte.

La consiglieria Blandi risponde che il riferimento era alla nota della Corte dei Conti del 2019;

Il sindaco evidenzia che si tratta di corrispondenza d'ufficio.

Il responsabile finanziario tiene a precisare che non ha percepito alcuna indennità extra e/o premio di produttività dal 2017 in poi e che dal 2015 il revisore dei conti è cambiato ben due volte, ed a quest'ultimo è stata trasmessa tutta la documentazione sulla quale lo stesso ha espresso liberamente il suo parere.

In merito a quanto sollevato dalla Corte, ritiene che sia il primo punto quello più meritevole di attenzione, in quanto dal verificarsi di tale evenienza potrebbe derivare un diverso risultato di amministrazione con ripercussioni sugli esercizi futuri. Eventualità esclusa nello specifico atteso che non risultano necessari interventi correttivi per come riportato in proposta.

Il Sindaco infine precisa che la documentazione è stata messa a disposizione dei consiglieri nel rispetto dei termini di legge così come la convocazione del consiglio avvenuta nei cinque giorni previsti.

Al termine il Sindaco constatato che non vi sono altri interventi mette ai voti la proposta;

VISTA la proposta in oggetto;

VISTO il regolamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il regolamento dei contratti e di contabilità;

VISTO il D.lgs. 267 del 18.08.2000;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Legge di bilancio 2019" (G.U. n.302 del 31-12-2018 - Suppl. Ordinario n. 62);

VISTO i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati;

VISTO il risultato della votazione, resa in forma palese e per alzata di mano, sulla proposta in oggetto;

Con voti 8 (otto) favorevoli e 2 (due) contrari (Blandi R. e Iusi M.A.);

DELIBERA

Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione sopra riportata che qui si intende integralmente richiamata, confermata e trascritta.

Successivamente riscontrata l'urgenza di provvedere in merito
Con voti 8 (otto) favorevoli e 2 (due) contrari (Blandi R. e Iusi M.A.);

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

INTERVENTO CONSIGLIERE BLANDI CONSIGLIO COMUNALE 30 GIUGNO 2020

PUNTO 5

Partendo sempre da quel principio che puntualmente contestiamo a quest'amministrazione, ovvero il principio di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione, anche per i motivi che appresso vi illustreremo, per quanto attiene il punto 5 all'ordine del giorno, che comunque è strettamente connesso a quanto abbiamo da dire per il punto 6, il suo contenuto non ci stupisce ed al tempo stesso ci reca molto dispiacere il dover apprendere che questa Amministrazione, che continua a mistificare la realtà mostrando ai Cittadini solo una faccia della medaglia (quella delle feste e del finto buonismo) e non quella più importante che attiene al governo della cosa pubblica che per come studiato, approfondito e constatato non risulta per niente limpido e cristallino.

E direi che dopo questa verifica da parte della Corte dei Conti a rovinare l'immagine e il decoro di San Benedetto non è l'opposizione.

Entrando nel merito dell'argomento ci pare del tutto assurdo che il Sindaco possa chiedere al Consiglio tutto di votare una delibera di questo genere, assumendosene piena responsabilità per documentazione mai vista da noi consiglieri di opposizione ma credo anche da molti dei consiglieri di maggioranza dichiarando tra l'altro di aver ricevuto informazioni dagli uffici competenti quanto al contrario solo 5 giorni fa, vista la solita convocazione dell'ultimo momento (meritevole di disappunto anche questa che tra l'altro risulta altresì anomala per i tempi della seconda convocazione fuori dai termini utili per l'approvazione del bilancio) abbiamo appreso il contenuto della stessa deliberazione della Corte dei Conti preceduta addirittura da una nota datata 2019 di cui non se ne è avuta mai conoscenza e che, da come approfondito, non risulta essere stata soddisfatta dai destinatari della stessa ovvero i congiunti Santoro – Capparelli e il Revisore dei Conti, denotando quindi continui errori che pregiudicano una sana gestione finanziaria dell'ente.

Ed è un paradosso che ci troviamo in questa situazione "di criticità e debolezza" come affermato dalla Corte proprio per l'operato del Ragionier Santoro ovvero il Responsabile del Servizio Finanziario nonché marito del Sindaco che, tuttavia risulta sempre premiato per la produttività del suo ufficio puntualmente ogni anno con indennità extra.

Un costo per il comune a quanto pare di troppo visto che la sua attività oggi risulta essere non in linea con i principi contabili, principalmente quelli concernenti il riaccertamento straordinario e ordinario dei residui attivi e passivi, ma anche a riguardo di tutti gli altri evidenziati dai Giudici contabili, contrariamente ad ogni sua giustificazione, che compromettono evidentemente la sicurezza del bilancio.

Ancora, l'ente addirittura non ha dimostrato di aver avviato e realizzato una proficua attività di recupero dell'evasione tributaria con conseguente non tempestività dei pagamenti, eppure chiede al Consiglio di prendere atto degli sforzi profusi dall'ufficio ovvero del lavoro svolto dal Responsabile che palesemente dice ai cittadini ogni qual volta si recano in comune per chiedere spiegazioni che

non è sua competenza la gestione dei tributi e che addirittura se ci sono errori è perché tal volta la documentazione si perde. Ma vi sembra possibile?

Direi che l'ufficio assolutamente non funziona. E soprattutto, dove sono i documenti comprovanti i solleciti di pagamento? Intendiamo tutti i solleciti e non solo quelli a piacimento in base al cittadino contribuente per motivi differenti. Esigiamo anche noi copia di tutto ed anche delle rettifiche e annullamenti di cartelle di tutti i tributi elencati sottolineando che ogni ulteriore omissione di documentazione richiesta verrà denunciata alle competenti sedi. E ne approfitto per aprire e chiudere una parentesi sulle nostre richieste avanzate qualche mese fa proprio a riguardo degli sgravi la cui risposta in documenti è stata data chiaramente in modo parziale ed incompleta. Ma non solo quelle rivolte all'Ufficio tributi, ma anche quelle rivolte al Segretario e al Responsabile dell'Ufficio tecnico che sono state altrettanto ambigue e incomplete. Ma di questo ne daremo atto nei prossimi giorni rappresentandovi il tutto in altra sede.

Ritornando alla deliberazione della Corte dei Conti, la stessa ancora sottolinea l'inosservanza di un altro principio fondamentale ovvero il grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali. L'amministrazione non può assolutamente dichiarare che l'Ente ha adottato da sempre un modus operandi che prevede lo stanziamento e la previsione di entrate anche in mancanza di un presupposto che ne possa giustificare la presenza. Al contrario questo è un chiaro ed evidente modus operandi errato e volto solo ad aumentare la capacità di spesa. Capacità di spesa aumentata anche non effettuando nella giusta misura gli accantonamenti. Pertanto la condotta del Responsabile finanziario di certo non è stata virtuosa ed è stata persistentemente inadeguata tanto che per quanto da noi approfondito risulta essere la medesima per gli anni 2018 e 2019 tanto che era già nostra intenzione sottoporre della documentazione in merito al punto 6 alla Corte dei Conti prima di essere venuti a conoscenza della situazione relativa al triennio 2015-2017.

E ciò che ci rende basiti è che il Revisore dei Conti nulla abbia mai portato in evidenza insieme ad un altro e più grave profilo ovvero il rapporto di coniugio tra il Responsabile del Servizio finanziario Rag. Santoro e il Sindaco che inevitabilmente comporta una valutazione non corretta di tutto il funzionamento dell'ufficio generando così un evidente conflitto di interessi potenziale.

E cari colleghi consiglieri, badate bene che votare questa delibera implicherà anche una vostra responsabilità qualora la Corte dei Conti si pronunci ulteriormente perché da quanto letto nella scarsa ed incompleta documentazione nonché proposta di deliberazione vi è vaghezza d'argomenti giustificativi. Pertanto per tutti questi motivi il nostro voto sarà assolutamente contrario.

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 D.L.vo 18/08/2000 n° 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

Data 24/06/2020

UFFICIO

Il Responsabile del Servizio

Rag. Gino Santoro

F.to

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio

Rag. Gino Santoro

F.to

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art. 153, comma 5)

Il relativo impegno di spesa, per complessivi € viene annotato sul Capitolo Codice

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Gino Santoro

F.to

Data 24/06/2020

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Comunale

F.to

Dssa Daniela Goffredo

Il Sindaco

F.to

Avv. Capparelli Rosaria Amalia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line addì e vi resterà affissa per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000 n° 167.

N°  1865 del 08-07-2020

L'incaricato del Servizio



Il Segretario Comunale

F.to

Dssa Daniela Goffredo

La suesata deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

Data: 0

F.to

Il Segretario Comunale

Dssa Daniela Goffredo

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.



Il Segretario Comunale

Dssa Daniela Goffredo

